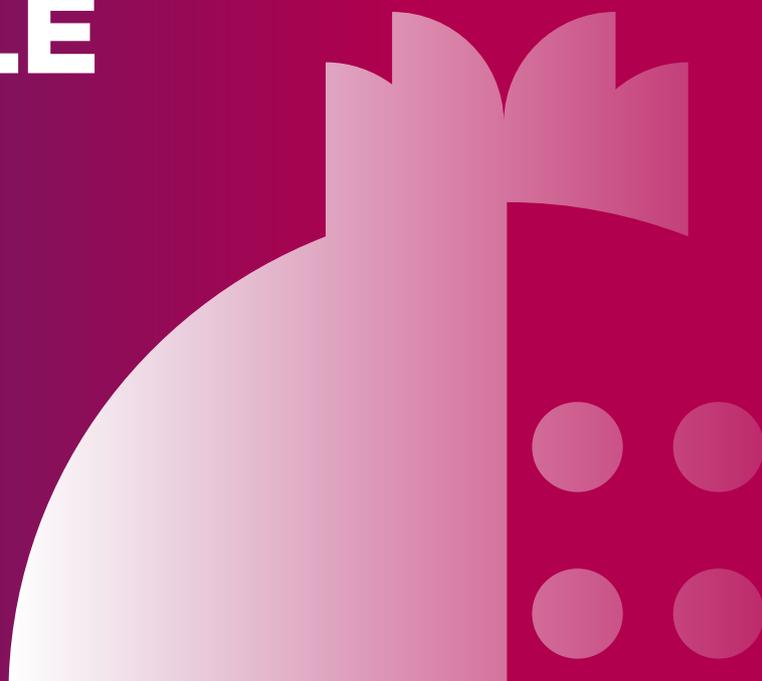


**ELEZIONI
COMUNALI
26 MAGGIO 2019**



**PROGRAMMA
ELETTORALE**



ELEZIONI
COMUNALI
26 MAGGIO 2019



IL PAESE CHE
ABBIAMO IN MENTE
E...A CUORE



PREMESSA

Un approccio che aspiri alla concretezza delle cose da fare, non può non prendere nella considerazione che meritano, gli avvenimenti di crescita demografica e dello sviluppo socio economico degli ultimi decenni della nostra storia ed ovviamente quelli attuali. Questi sono i dati a cui ci si intende riferire nel momento della programmazione.

DA QUI SI PARTE

CAPACCIO PAESTUM- UN PAESE CHE CRESCE,PERO'...



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM (SA) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La popolazione di Capaccio Paestum è di fatto in graduale crescita . Al dic 2001 la popolazione residente risultava di 20.229 abitanti , dieci anni dopo il 2011 risultava di 22.008 abitanti .Questa crescita ha proseguito ad un ritmo costante dell'1 % all'anno fino al 2015 dopo di che si è registrato un arresto di crescita ed una regressione in questi ultimi due anni.

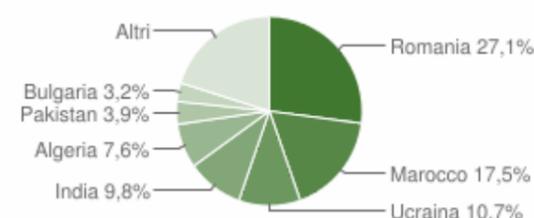
Al gennaio 2018 la popolazione censita risulta di 22.802 residenti,

Superficie 113 km quadrati

Densità abitativa di 201 abitanti / km q. NAPOLI 426 /kmq

Battuta d'arresto anche nel rapporto Natalità / Decessi : sempre a favore della natalità dei decenni precedenti per la prima volta bilancio negativo con prevalenza dei decessi dal 2015 ad oggi, con la sola eccezione del 2016. Il bilancio fra immigrazioni ed emigrazioni della popolazione residente si è letteralmente invertita : da un bilancio nettamente prevalente di immigrazione del decennio 2004 2014 si passa ad un prevalere del fenomeno di emigrazione dal 2015 ad oggi.

Gli stranieri residenti a Capaccio Paestum al 1° gennaio 2018 sono **2.631** e rappresentano l'11,5% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il



27,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (17,5%) e dall'**Ucraina** (10,7%) India 9,8 %

UN PAESE PER GIOVANI...

Prevalgono le femmine con un 50,2, %

Età media è di 42,3 anni uno degli ultimi in Italia per età media (7078 posto su 7954 comuni)

0 14 anni era di 3023 abitanti 17,9%

Da 15 a 64 anni pari a 15.685 abitanti 68,8%

Oltre 65 anni 4095 abitanti 13,3 %

DATI RIFERITI AL 2018

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2018

Età	Maschi	Femmine	Totale
0	92	89	181
1	97	89	186
2	86	85	171
3	98	80	178
4	103	89	192
5	113	111	224
6	109	112	221
7	97	102	199
8	107	108	215
9	107	98	205
10	109	108	217
11	100	108	208
12	117	91	208
13	115	103	218
14	103	97	200
15	130	101	231
16	116	118	234
17	126	100	226
18	126	110	236

Quindi oltre 2400 i giovani Capaccio Pestani che frequentano la scuola dell'obbligo

SCUOLE PUBBLICHE

Istituto Comprensivo (2)

Raggruppa Scuole dell'infanzia, Scuole Primarie e Scuole Secondarie di primo grado.

Ist. Compr. Capaccio C. Carducci Piazza Orologio

84047 **Capaccio Paestum** SA

Comprende le seguenti scuole:

- SAAA8AY01D Scigliati
- SAAA8AY02E Rettifilo-Vannulo
- SAAA8AY03G Capaccio
- SAAA8AY04L Borgo Nuovo
- SAAA8AY05N Rione Spinazzo
- SAAA8AY06P Trentinara Cap. - Trentinara
- SAEE8AY01P Capaccio Cap. P.P.
- SAEE8AY02Q Tempa San Paolo
- SAEE8AY03R Vannulo
- SAEE8AY04T Spinazzo - Pagliano
- SAEE8AY05V Borgonuovo
- SAEE8AY06X Trentinara Cap.P.P. - Trentinara
- SAMM8AY01N Capaccio Carducci
- SAMM8AY02P Trentinara - Trentinara

Ist. Comprensivo Viale Padre Pio Snc

84047 **Capaccio Paestum** SA

Comprende le seguenti scuole:

- SAAA8AZ019 Precuiali
- SAAA8AZ02A Capaccio-Scalo
- SAAA8AZ03B Licinella Infanzia
- SAEE8AZ01E Capaccio Scalo Cap.
- SAEE8AZ02G Gromola
- SAEE8AZ03L Laura
- SAEE8AZ04N Ponte Barizzo
- SAEE8AZ05P Licinella
- SAMM8AZ01D Capaccio - Paestum - Torre

Scuola Secondaria di secondo grado (6)

Ragazzi da 13 a 18 anni. Il ciclo degli studi ha una durata fino a cinque anni.

Liceo

G.B. Piranesi

Via S.Pertini Snc

84047 **Capaccio Paestum** SA

Istituto principale:

SAIS05700B IPSAR G.B. Piranesi

Percorsi di Studio:

- LICEO SCIENTIFICO
- LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
- LICEO LINGUISTICO
- LICEO SCIENZE UMANE

Istituto Professionale Servizi

I.P.S.A.S.R. Capaccio

Loc. Cerro SS. 18

84047 **Capaccio Paestum** SA

Istituto principale:

SARA010005 I.P.S.A.S.R. - Salerno

Percorsi di Studio SERV.AGR.SV.RUR. / VALORIZZAZIONE E COMMERCIALIZZ. DEI PROD. AGRICOLI DEL TERRITORIO· SERVIZI VECCHIO ORDINAMENTO

Istituto Professionale Servizi

IPSAR Capaccio

Via Magna Graecia
84047 Capaccio Paestum SA

Istituto principale:

SAIS05700B IPSAR G.B. Piranesi

Percorsi di Studio:

· SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA

Istituto Professionale Servizi

IPSAR Capaccio - Serale Via Magna Graecia

84047 Capaccio Paestum SA

Corso serale di:

SAIS05700B IPSAR G.B. Piranesi

Percorsi di Studio:

· SERV.ENOG.OSP.ALBERG. / SERVIZI DI SALA E DI VENDITA

Non Statali

il Girotondo(Associazione)

Via Fornilli 62
84047 Capaccio Paestum SA

Scuola dell'Infan non Stat. Ricciardi Bellelli (Ente Rel.)

Localita' Ponte Barizzo Via Stazione Albanella 12
84047 Capaccio Paestum SA

Scuola dell'Inf. Paritaria S: veneres.A. S di Giovanni Salati Iannitti &c

Via Magna Grecia 644
84047 Capaccio Paestum SA

Hakuna Matata

Vaiale delle Ortensie N. 3
84047 Capaccio Paestum SA

Istituto Professionale Servizi

F. De Andrè

Via Stazione di Albanella Loc. Pontebarizzo
84047 Capaccio Paestum SA

Percorsi di Studio:

· SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA

Scuola paritaria

» SARH14500U

Istituto Tecnico Tecnologico

F. De Andrè

Via Stazione di Albanella - Loc. Ponte Barizzo
84047 Capaccio Paestum SA

Percorsi di Studio: COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

L'economia del territorio

Si articola in ben 3250 attività

800 esercizi di vicinato

550 Artigiani non alimentari

300 bar e ristoranti

600 ambulanti

95 attività extra alberghiere bed e breakfast- affittacamere/ case ed appartamenti per vacanze

90 produttori in proprio

85 parrucchieri ed estetisti

60 artigiani alimentari

50 circoli

47 alberghi

100 stabilimenti balneari / posa ombrelloni

22 campeggi

19 agriturismo

18 caseifici

10 agenzie viaggio

6 villaggi turistici

Ecc ecc.

Villaggi turistici - 6 -

ed hanno una recettività massima giornaliera di **864 persone**

Alberghi - 47 -

911 camere / 2.884 posti letto

Attività extra alberghiere -52- (fittacamere/case per ferie)

1.228 posti letto

Le famiglie capaccesi sono 9.719

Cosa intendiamo fare, e soprattutto come...

La struttura del governo del territorio

La giunta, il Consiglio Comunale , Le commissioni consiliari,
Le consulte

L'attuazione del progetto amministrativo , passa attraverso i classici organismi di governo del Consiglio Comunale, della Giunta e delle Commissioni Consiliari.

La giunta sarà espressione di una grande necessità di competenza ed esperienza consolidata nei singoli dicasteri. Il progetto politico che si sottoscrive rappresenta la guida di indirizzo per l'attività della giunta-

Due momenti importanti dell'impegno degli assessori sono:

1. Incontro mensile con il gruppo consiliare di maggioranza
2. Verifica semestrale dell'attività amministrativa svolta con Sindaco e Capigruppo

Le commissioni consiliari : sono e restano un momento irrinunciabile di democrazia partecipativa, ma dovranno dar conto al Consiglio Comunale tutto della funzionalità, dell'efficacia e del contenimento massimo dei costi della loro stessa gestione.

Le consulte : organismi da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale da integrare nello statuto comunale .

Hanno funzione consultiva, per argomentazioni di carattere generale negli indirizzi e nelle scelte territoriali maggiori, e l'integrazione statutaria andrà ad individuare gli ambiti di propedeuticità dell'espressione della consulta.

Ne fanno parte cittadini scelti dal Consiglio comunale, dunque un momento di concreta democrazia partecipativa, ma anche di qualificazione degli indirizzi in merito alle competenze specifiche dei singoli membri.

1 Consulta dello Sport

2 Consulta del Territorio e dell'ambiente

3 Consulta delle professioni

4 Consulta del turismo

5 Consulta della cultura e della scuola

6 Consulta dell'agricoltura e della zootecnia

7 Consulta della sicurezza

8 Consulta dell'urbanistica

9 Consulta del commercio e dell'artigianato

10 consulta dei giovani

11 consulta degli anziani

13 consulta delle Associazioni

Le consulte si organizzano nel loro interno con un referente e possono auto convocarsi o essere convocate dalla giunta o dal consiglio comunale o su richiesta scritta di almeno 10 cittadini.

L'APPARATO BUROCRATICO DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA E SERVIZI COMUNALI

L'intero apparato burocratico sarà adeguato a criteri di :

- Trasparenza dell'azione amministrativa
- Facilitazione dell'approccio da parte del cittadino, implementando la possibilità di consultazione on line degli uffici comunali
- Opera di snellimento dell'apparato burocratico
- Dotazione degli uffici di moderni sistemi informatici che consentano di monitorare in maniera efficace gli atti amministrativi, la realtà economico sociale del territorio, ma anche i dati relativi alla posizione tributaria di cittadini ed aziende con confronto in tempo reale con dati provenienti da altri enti.

Al fine di raggiungere questi obiettivi si rende necessario chiarire le seguenti posizioni :

1. Il mantenimento degli attuali livelli occupazionali e indizione dei concorsi per il personale, conferma nei ruoli attualmente svolti, dal personale in organico, in attesa di una generale rivisitazione di ruoli e funzioni. Necessario il potenziamento degli Uffici: UTC , Ragioneria, Polizia Locale , Ecologia , Politiche Sociali.
2. Riordino e semplificazione dei servizi, controllo dei centri di costo- contenimento di spese improduttive ed eliminazione degli sprechi
3. Revisione, come per legge, dei contratti per la raccolta e smaltimento rifiuti, della pubblica illuminazione e degli altri contratti in essere, al fine di ottimizzare la spesa.

Il progetto.

Alla luce di queste valutazioni che sono il ritratto di un Paese straordinario, tutto ciò che si pensa di programmare in questo particolare momento di oggettiva difficoltà della nostra economia , non può prescindere da questi punti di riferimento cardine:

- IL TERRITORIO, L'AMBIENTE, LA TUTELA AMBIENTALE sono i riferimenti fondamentali di ogni nostra attività di programmazione.
- CAPACCIO PAESTUM E' UN PAESE GIOVANE : con la media di 42 anni di età , il nostro Paese si attesta fra i paesi più giovani di Italia con una presenza di un 13 % di residenti ultra 65 anni. Le infrastrutture sociali del territorio , i servizi , le opportunità di impiego, di formazione , di svago , di impegno socio culturale di questa enorme e prevalente fetta di popolazione di Capaccio Paestum, sono inadeguate ed insufficienti
- UN PAESE PER ANZIANI . Vorremo diventarlo . La dispersione territoriale ed i pochi mezzi di collegamento pubblico le principali barriere limitanti l'aggregazione. Già destinare una delle cupole geodiche , LA SFERA D'ARGENTO, ai programmi di aggregazione per gli anziani, sarebbe un primo passo. Una scuola di approccio al mondo dell'informatica, gli orti sociali, programmi di coinvolgimento socio culturali e territoriali possono essere utili a tal fine.
- UN PAESE MULTIETNICO : ospitiamo sul nostro territorio cittadini di oltre 10 nazionalità europee ed extra europee, che rappresentano ben l' 11 per cento della popolazione residente . L'integrazione ed il coinvolgimento socio culturale la missione da realizzare attraverso idonee iniziative e strutture ad uso di tali programmi.
- UN PAESE CHE VIVE IN FAMIGLIA con la presenza di quasi 10 000 nuclei familiari sul nostro territorio, LA FAMIGLIA rappresenta ancora la cellula di riferimento sociale della nostra popolazione. In quanto tale, dunque va sostenuta, alle famiglie occorre riferire ogni forma

di iniziativa quando si immagina di elaborare piani di impatto sociale. Alla famiglia inoltre faremo riferimento nei programmi di contenimento della spesa sociale nell'ambito di una ormai indispensabile politica di risanamento dei conti pubblici.

- SIAMO UN PAESE CHE PRODUCE : l'economia delle attività produttive, come artigianato, l'agrozootecnica, prevale su tutte le altre attività economiche del nostro Paese. La cerniera fra un mondo di imprenditori, operatori turistici, artigiani, produttori di commercianti e la pubblica amministrazione, trova necessità per il continuo fabbisogno di adeguamento dell'azione di governo del territorio al mondo delle grandi e piccole imprese del nostro Paese.
- LA ZOOTECCIA STA PRENDENDO IL POSTO DELL'AGRICOLTURA: assistiamo ad una mutazione graduale dell'asse economico agricolo e pian piano la vocazione agricola sta diventando satellite alla zootecnica. 25 000 CAPI BUFALINI ospiti del nostro territorio , rappresentano un motore formidabile di economia, ma anche un numero ai limiti massimi dell'impatto ambientale e della reale sostenibilità di questa attività. Non è possibile immaginare ulteriore invasione che ci esporrebbe a rischi ambientali seri, ma è invece necessario ed urgente immaginare e programmare soluzioni idonee per le problematiche connesse allo smaltimento dei reflui.
- **IL TURISMO BALNEARE** e del soggiorno climatico: deve arricchirsi di una rivisitazione della fruizione della costa, dei suoi accessi, della tutela delle spiagge libere, della pineta, dei parcheggi ad esse funzionali, dei servizi essenziali correlati alla fruizione della spiaggia e della pineta ,di un programma di riqualificazione dell'offerta e dei programmi di promozione e marketing turistico.
- **LE VIE DEL WEB** : dovranno essere percorse tutte. Un esempio per tutti la creazione di una **APP CAPACCIOPAESTUM**, gratuita, dove è possibile essere indirizzati sui luoghi turistici del nostro territorio, ma anche ristoranti, ritrovi, eventi, strutture recettive, agriturismo, fattorie, caseifici ecc ecc.
- Occorre **UNA PIANIFICAZIONE DEGLI ORARI** di apertura degli esercizi pubblici, soprattutto di quelli ad impatto sulla pubblica quiete, per i quali si propone una differenziazione per fasce di orario con variazione fra la costa, le zone turistiche ed i centri urbani
- UNA PIANIFICAZIONE DEL LITORALE che coinvolga anche la pineta e le vie di accesso, urge e necessita di un **CONCORSO INTERNAZIONALE DI IDEE** per giungere ad individuare la migliore progettualità a cui affidare il compito di dare una sistemazione decorosa alla fascia costiera. L'idea progettuale selezionata dovrà anche contenere gli strumenti attuativi economico finanziari e rispondere alle condizioni di compatibilità con i vincoli di tutela insistenti sulle aree in questione.

- IL TURISMO COLLINARE : va assistito, occorre promuovere un sistema di ospitalità diffusa del centro storico , iniziative di carattere culturale , scientifica e musicale, che creano la giusta correlazione fra costa e collina .
- IL TURISMO CULTURALE : una realtà solida nell’ambito delle opportunità di economia del nostro territorio. Tuttavia esso è di fatto ancora fortemente slegato dal territorio e finisce per essere riferimento di economia ancora per pochi. Un programma di iniziative di sostegno urge:
 - PremioPaestum internazionale alla ricerca archeologica
 - PremioPaestum internazionale per la Letteratura
 - Premio giornalistico Capaccio Paestum
 - Creazione dell’associazione AMICI DI CAPACCIO PAESTUM NEL MOLDO
 - Rivista e Sito internet Comunale di Storia ed archeologia
 - Festival della musica etnica dei paesi del Mediterraneo
 - Le giornate dell’alimentazione : il modello mediterraneo
 - Promozione della Libera Università popolare “Caputaquis-Poseidonia-Paestum
 - Revisione delle vie di accesso e di transito dell’ Area Archeologica e dell’Heraion di Gromola, con il completamento e l’attuazione delle aree di parcheggio pubbliche , la creazione di info point , di aree di servizio pubblico con bagni pubblici , stazioni per taxi, auto a noleggio , bici, mezzi di trasporto pubblico e privati.
 - Coinvolgimento del centro storico del Capoluogo in programmi di turismo culturale
 - Riattivazione del gemellaggio archeologico con la Grecia con la creazione di una ambasciata culturale ad Eghion in Grecia e di una sede Greca a Paestum.
 - Rilancio de Museo del Gran Tour al Capoluogo, con attivazione di programmi di carattere culturale di respiro internazionale, con protocolli di cooperazione con le università nazionali e straniere per programmi di ricerca scientifica sul Gran Tour .
 - Istituzione della biblioteca comunale Michele Zappullo al Capoluogo
 - Istituzione dell’archivio storico/artistico comunale SERGIO VECCHIO
 - Sito ed istituto per lo studio e la ricerca sulla Bonifica, lotte contadine 1920 e 1949 e la Riforma Fondiaria.
 - Creazione di una arena Musicale e Teatrale nell’area archeologica di concerto con la direzione degli scavi , ed al Capoluogo.
 - Creazione della **Fondazione Avalance** con area Museale, Museo delle immagini e biblioteca multimediale in memoria delle operazioni di Sbarco del 1943 sulla nostra costa.

- Istituzionalizzazione dei concerti sinfonici di Santo Stefano e San Lorenzo e dei centri All’imbrunire al Chiostro del Convento di Capaccio Capoluogo
- Creazione di una istituzione Pubblico/Privata che curi eventi culturali indirizzati a studenti per Stage universitari, Progetti Herasmus , Centri di Formazione culturale italiana e straniera , dopolavoro aziendali di grandi multinazionali, organismi universitari, di studio e fondazioni italiane e straniere

1. LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Passa attraverso la rielaborazione di un programma , che deve aggiornarsi con solerzia ai nuovi schemi della promozione internazionale. Il modello di un Paese cartolina, nei ricordi di una scampagnata o della gita scolastica, o piuttosto di un tuffo e via, è da riscrivere insinuandosi nei maggiori motori di promozione internazionale, con un progetto moderno di proposta turistica, che sarà da elaborare di concerto con le associazione degli operatori turistici, quelle commerciali e quelle degli operatori del settore agricolo e della zootecnia, con il coinvolgimento di esperti del settore della promozione.

Il binomio di riferimento del nuovo modello di proposta turistica è

TURISMO / AGRIRURALITA’

A questo modello debbono ispirarsi molte iniziative che puntano alla promozione del turismo attraverso un rilancio delle peculiarità agri rurali, e del settore della zootecnia- Momenti operativi di tale programma saranno dunque i programmi di

- FATTORIE DIDATTICHE
- FATTORIE DEL GUSTO E DELLA QUALITA’
- LA BORSA E SAGRA DEL CARCIOFO
- IL MERCATO A KM ZERO DELLA PIANA DEL SELE E DEL CILENTO ALL’INTERNO DEL MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI PAESTUM.
- LA BORSA DELLA MOZZARELLA
- LA VETRINA DEL VINO
- LE SETTIMANE DELLA DIETA MEDITERRANEA : una settimana per ogni stagione dell’anno durante le quali viene attivato un programma di proposta enogastronomica in cooperazione con l’Istituto Alberghiero e le strutture di ristorazione del territorio.

IL TURISMO DEGLI EVENTI

Anche in questo caso occorre qualificare e dare un assetto organico agli eventi culturali e spettacolari per la promozione di Capaccio Paestum e del territorio. La proposta concreta è quella di affidare a mezzo di un bando di evidenza pubblica ad un operatore di eventi di comprovato elevato livello operativo, tutto intero un programma di eventi annuali così come definito nei sui

contenuti fondamentali dall'amministrazione comunale, di concerto con la Direzione del Parco Archeologico e con le associazioni operanti sul territorio. In questo bando verranno indicati:

- Le sedi del territorio comunale che dovranno essere impiegati come sedi per le attività spettacolari e culturali , pensando all'utilizzo delle sfere geodiche che verranno affidate al programma di cui sopra, dell'arena di Linora , ma anche del Capoluogo , di Capaccio Scalo, dell'Heraion di Gromola, di Laura Mare, Licinella, Torre di Mare e dei borghi .
- La tipologia di eventi in riferimento alle sedi proposte
- Il quadro economico generale
- La ricaduta territoriale e le opportunità di coinvolgimento del territorio
- La necessità di rilanciare attraverso questo programma , eventi della tradizione del nostro Comune come Il **Carnevale di Paestum**, il **Carnevale di Capaccio capoluogo**, **La Lampadodromia**, **La festa dell'ospite**, **Capaccio Fiorita**, **Il concerto di S. Lorenzo ecc.**

IL TURISMO RELIGIOSO , DEI RADUNI E DEI CONGRESSI

Una fetta sempre maggiore dei opportunità nel settore del turismo, si riserva ai settori del turismo religioso. La presenza sul territorio di luoghi di culto, gli itinerari del Getsemani, della Basilica Paleocristiana, del Convento di Capaccio Capoluogo, e la vicinanza ad altri siti di interesse religioso, fanno delle nostre strutture recettive un potenziale di offerta da inserire nel ventaglio della promozione, di concerto con l'associazione degli operatori turistici. Ciò anche per quanto attiene alle iniziative del turismo dei raduni e della congressistica.

Un piano sociale per il territorio

Un momento qualificante dell'impegno amministrativo , sarà la centralità delle azioni sociali che l'ente dovrà mettere in campo in funzione delle gravi ed urgenti problematiche socio-economiche del territorio. In concreto occorre:

- a) Ridare centralità al Comune di Capaccio Paestum nel Piano di zona per i servizi sociali , recuperando tutti i buoni rapporti di cooperazione territoriale con i vari Comuni del Piano e la consuetudine antica di programmi condivisi e partecipati.
- b) Rilanciare vecchi e nuovi programmi di intervento sociale territoriale: dando grande priorità a nuovi e preoccupanti fenomeni di dipendenza , ludopatie, emarginazione e fragilità socio economiche.
- c) Attivare un partenariato operativo con enti ed associazioni private e del mondo del volontariato per la condivisione di azioni sociali sul territorio
- d) Creare una BANCA DELLA SOLIDARIETA' un organismo di raccordo per le azioni sociali dove , comuni cittadini ,anziani, professionisti in pensione, aziende, operatori a vari livello, possano donare ore di impegno personale per azioni di socialità territoriale (

informatizzazione, formazione alla raccolta differenziata, integrazione sociale per gli extracomunitari, ore di svago o di scambio culturale per anziani, disabili ecc.)

- e) Attivare concreti intervento di sostegno all'INFANZIA: sia alle scuole dell'infanzia, sia con azioni di sostegno alle famiglie in difficoltà da un punto di vista socio economico, sia con l'attivazione di Nido Comunale, autofinanziato in cui sia prevista la presenza di figure professionali del settore socio-sanitario, di supporto alle famiglie. Necessaria inoltre l'attivazione del CRE (centro ricreativo estivo), in supporto ai genitori impegnati nel mondo del lavoro.
- f) Attivare concreti intervento di sostegno agli ANZIANI : il fenomeno di invecchiamento della popolazione ed i suoi risvolti a tutti i livelli, necessitano di un attenta pianificazione territoriale. In particolare si propone la realizzazione di :
Un registro comunale della fragilità della terza età da aggiornare ogni anno e da gestire di concerto con i medici del territorio e del Distretto 69
Un piano di iniziative socio/occupazionali della terza età
Una mappa dei servizi per la terza età : trasporti, assistenza sociosanitaria, assistenza a domicilio, consegna a domicilio di farmaci e beni di necessità, servizi di fisioterapia ed infermieristici a domicilio, spiagge attrezzate e percorsi pedonali attrezzati.
- g) Attivare concreti interventi di sostegno ai GIOVANI : l'età media della popolazione capaccese di 42 anni, ci pone fra i Comuni più giovani in Italia. I giovani di questo nostro Comune sono quella fetta di popolazione particolarmente suscettibile rispetto ai risvolti della frantumazione geografica e sociale del nostro territorio. Ecco perché una corretta politica giovanile dovrà rispondere nell'immediato alla necessità di porre rimedio alle condizioni di isolamento piuttosto che di emarginazione quale rischio grave per i giovani del nostro Paese. Utili dunque :
la consulta dei giovani
centri di aggregazione giovanile
spazi per attività sportive , culturali, ricreative
sportello giovani : utile all'indirizzo verso la scuola, il lavoro, il territorio.

Il piano della sicurezza del territorio

Pianificare la sicurezza del nostro territorio è cosa ardua , vista la sua vastità e le criticità delle sue caratteristiche oro geografiche e sociali , ma da ritenersi uno degli elementi qualificanti irrinunciabili per una corretta amministrazione della Città.

I livelli di messa in sicurezza del territorio sono inquadrati in

MISURE DI PREVENZIONE

MONITORAGGIO DEL TERRITORIO

PIANO DI GARANZIA DI SICUREZZA DEI CITTADINI

Le misure di prevenzione saranno svolte in un programma di impatto territoriale generale che vedrà coinvolto una **INTERFORZE SOCIALE** composta da esperti del Piano di Zona sociale, esponenti del mondo della scuola, esponenti delle forze dell'ordine, della protezione civile, da professionisti e soggetti della società civile e religiosa che svolgono ruolo di sentinella territoriale, utilissimi per un'azione di prevenzione collettiva per arginare sul nascere fenomeni di fragilità sociale a rischio.

Il monitoraggio del territorio: la salvaguardia ambientale e territoriale rappresenta una priorità del programma. In gioco la salute dei cittadini, spesso compromessa dai vari tipi di inquinamento presenti in buona parte del territorio comunale. Necessario quindi la costituzione di un **NUCLEO COMUNALE** di monitoraggio del territorio, per condurre le verifiche idonee e gli accertamenti utili alla tutela della Salute Collettiva.

Piano di garanzia e sicurezza dei cittadini: passa attraverso alcuni precisi programmi che saranno attribuiti oltre che agli assessorati di competenza, anche al ruolo attivo di Consiglieri Delegati:

a) Piano strade sicure

b) Piano notte sicura

c) Piano cittadini sicuri

d) Piano spiagge sicure

e) Piano giovani e bambini sicuri

f) Piano di videosorveglianza comunale

g) Piano di emergenza del territorio di concerto con la protezione civile, con idonea mappatura delle aree a rischio idrogeologico e predisposizione di tutte le necessarie azioni di prevenzione azione in condizione di emergenza.

h) La nuova Caserma dei Carabinieri territoriale: resta una necessità molto concreta da promuovere con ogni strumento ed iniziativa attuativa.

- **LE SCUOLE DEL NOSTRO TERRITORIO** riproducono una dispersione territoriale che se è stata utile a semplificare l'accessibilità scolastica negli anni passati, ha però contribuito a creare fratture culturali, oggi difficilmente rimediabili. La frantumazione in borgate ha di fatto impedito la crescita di un sentimento di civiltà ed ha limitato una necessaria coesione socio culturale, di cui oggi avvertiamo la carenza. La necessità di strutture scolastiche là dove si attui un vero processo di integrazione territoriale, e che rispondano al fabbisogno di laboratori linguistici, palestre, laboratori informatici, ecc. ci porta ad immaginare **due poli scolastici**: Uno al Capoluogo, Uno alla piana. Per la realizzazione di questi due poli occorre attuare un programma che passi attraverso la vendita di tutte le strutture scolastiche attualmente presenti sul territorio, con una

variante urbanistica a favore della conversione degli edifici per edilizia privata abitativa o commerciale e l'investimento del ricavato nella realizzazione dei POLI SCOLASTICI suddetti. Un programma oggi fortemente sostenuto dagli indirizzi nazionali di economia e che ha già dato prova di grande funzionalità in altre realtà territoriali.

- Si parte dalla considerazione che la Scuola è deputata non solo a impartire Istruzione ma a favorire il "pieno sviluppo della persona umana" in linea con il fondamentale principio Costituzionale.
- Ciò significa che la Scuola, oggi più che mai, è chiamata ad assolvere il compito di formare ed educare i giovani a vivere responsabilmente nella società presente e futura, abbinando agli approfondimenti teorici le esperienze pratiche quali teatro, musica, sport, informatica giochi di ruolo, concorsi artistici, discussione di film, partecipazione, volontariato ecc.
- La futura amministrazione Comunale, che ne comprende l'importanza, collaborerà e supporterà le iniziative che le Scuole programmeranno in tale direzione
- Non solo: sarà aperta alla realizzazione di un Sistema Educativo Integrato a livello comunale fondato su un Patto Educativo Territoriale tra Ente Locale, Scuole, Associazioni, Imprese con offerta integrata di servizi (scolastici, animazione ed assistenza), opportunità educative (laboratori espressivi e attività sportive) e Centri estivi, sul modello già sperimentato in altre realtà italiane.
- Nel contempo, tenuto conto che in passato l'inadeguatezza e la carenza di spazi e di strumentazioni idonei, hanno bloccato ed ostacolato la realizzazione di numerosi progetti didattici ludico/sportivi/motori, linguistici, musicali e digitali ecc.
- obiettivo primario della programmazione di EDILIZIA SCOLASTICA A MEDIO TERMINE, saranno gli interventi di:
 - ampliamento e di razionalizzazione degli ambienti esistenti laddove possibile e ciò al fine di dotare gli edifici di palestre, campetti da gioco, refettori per il tempo prolungato, laboratori informatici ecc. finalizzati proprio ai progetti di formazione e di educazione che la Scuola andrà a realizzare.
 - interventi di adeguamento funzionale per adattare le strutture scolastiche alle norme sul risparmio energetico;
 - adeguamento e messa in sicurezza sismica e statica degli edifici scolastici attraverso un piano di investimenti pluriennali con l'obiettivo di avere sul territorio Scuole Sicure
- Completamento dei progetti di edilizia scolastica già finanziati dal POR Campania 2018/2020 come il Polo scolastico del Capoluogo.

UN PIANO DI GESTIONE DEL TERRITORIO

A) **Differenziata**: a 14 anni dall'istituzione del servizio di raccolta differenziata, si rende necessario una verifica della sua funzionalità. Occorre dar fondo ad una analisi

reale dei risultati del processo di differenziazione **ed ottimizzarne i costi**, ciò al fine di migliorare un servizio, già ad alti livelli di risultato, di migliorarne la resa e di contenere il peso tributario sulle famiglie di Capaccio.

Allo stato riusciamo a differenziare per circa il 70% ottimo risultato se si pensa al 7% dell'epoca dell'Helenia Paestum. Tuttavia vi sono criticità da correggere nell'immediato:

1. Produciamo ancora troppo secco indifferenziato. Durante l'estate giungiamo a produrne 13 tonnellate al giorno, d'inverno la metà. Questa frazione ha costi altissimi di smaltimento, 210 euro a tonnellata, oltre ai costi di raccolta e trasporto. Al momento tutti questi costi, raccolta, conferimento e smaltimento sono in conto ai cittadini per intero. Quindi una politica di informazione alle famiglie, circa una più attenta differenziazione, sarebbe utile per il contenimento di tale costo esorbitante.
2. Occorre inoltre ottimizzare la funzionalità dell' ISOLA ECOLOGICA DI VAROLATO: è necessario implementare le sue funzioni, con l'istituzione di un impianto per il trattamento degli sfalci, dell'umido, la cui gestione, affidata all'azienda speciale comunale Paestum, potrebbe essere occasione per un suo rilancio economico, a tutto vantaggio dei lavoratori dipendenti.
3. Impianto di selezione della plastica: sempre ampliando l'attuale isola ecologica, con abbattimento di molti costi di conferimento
4. Impianto di recupero di materiali nobili dagli ingombranti (frigoriferi, congelatori tv pc ecc.) conferiti all'isola ecologica da cui è possibile ricavare materiali commercializzabili.
5. Creazione di aree sorvegliate di conferimento per le aree turistiche, dove si assiste ai fenomeni di imbrattamento del fine settimana
6. Incrementare l'isola ecologica per lo smaltimento, a costi accessibili, dei rifiuti pericolosi (TOF) quali i contenitori vuoti per anti crittogamici o fertilizzanti, polisterolo per piantine, scarti di serra quali teli, fogli di plastica, manichette ecc. tutti rifiuti fortemente inquinanti correlati alle attività agricole, costosi da smaltire. Questo soprattutto allo scopo di prevenire lo smaltimento selvaggio e l'incendio di questi materiali all'aria aperta.

B) **PIANO URBANISTICO COMUNALE**: il ritardo storico nell'elaborazione di questo importante strumento di pianificazione del territorio, ha di fatto determinato guasti sull'intero assetto territoriale che sarà molto complesso sanare, ma anche ritardi nei processi di economia territoriale. Il fabbisogno di una pianificazione urbanistica si lega ad un urgente bisogno di muovere opportunità di economia per il nostro territorio. La valutazione dei dati demografici che sono stati analizzati, ci porta a definire alcuni obiettivi fondamentali nell'elaborazione del Puc a Capaccio Paestum:

- FARE PRESTO: non possiamo più consentire che ulteriori ritardi possano essere responsabili di ulteriori danni ad un territorio già martoriato pesantemente da abusi ed interventi selvaggi.

- OPERARE IN TRASPARENZA MASSIMA: in nessun momento dell'elaborazione dello strumento, dovrà essere negata la necessaria trasparenza. La consulta dell'urbanistica sarà composta da TUTTI i tecnici di Capaccio che ne faranno richiesta ed affiancherà l'ufficio di Piano nell'elaborazione degli indirizzi così come dettati dal Consiglio Comunale e dagli organismi territoriali opportunamente interpellati.
- COLATE DI CEMENTO, NO GRAZIE: I chiarissimi dati di crescita demografica, la necessità di preservare terreno agricolo e la necessità di limitare al massimo l'impatto ambientale, ci inducono ad una cementificazione limitata ad uno sviluppo in verticale degli edifici esistenti ed ad interventi mirati e ben armonizzati con il territorio che riguardano le infrastrutture turistiche, quelle artigianali produttive dell'area PIP, quelle affini alle aziende zootecniche, il completamento infrastrutturale dei borghi e degli agglomerati sparsi. L'immissione non controllata sul mercato di alloggi destinati a restare sfitti e disabitati, crea di fatto il rischio di un crollo del valore di mercato dell'intero patrimonio immobiliare presente sul territorio, con danno all'economia delle famiglie di Capaccio Paestum, di notevole entità.
- IL PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE attribuisce al nostro Comune una volumetria che rappresente il livello massimo previsionale e che andrà distribuita con equità tra tutti i centri urbani. Priorità assoluta alle soluzioni piano volumetriche con limitato consumo di suolo, e saranno quindi promosse le sopraelevazioni, ampliamenti, adeguamenti tecnico-igienici e funzionali. Ciò anche per le strutture turistiche, alberghiere, agricole, zootecniche e artigianali già esistenti sul territorio comunale.
- NO A NUOVI VINCOLI in aggiunta a quelli già in vigore.
- PIANIFICAZIONE DELLE AREE AGRICOLE per il recupero, la valorizzazione ed il riuso di manufatti esistenti in queste aree al fine di un riuso per le attività produttive
- TUTELA DELL'AMBIENTE: mare, spiaggia, dune, pineta, fiumi, sorgenti, collina e montagna. La difesa della loro integrità la missione fondamentale dell'intera pianificazione del territorio. **Tutela però non dovrà più significare abbandono**, ma fruizione sostenibile e soprattutto piani di cura e manutenzione sistematici.
- Tutela e valorizzazione delle aree di inedificabilità del Prg Airaldi: Aree A1 e a2.
- RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELL'ESISTENTE con interventi di restauro conservativo per le aree di interesse storico culturale e di riqualifica del decoro urbano per quanto attiene ai fenomeni di degrado urbanistico ambientale.
- EDILIZIA TURISTICO RECETTIVA: una pianificazione che riguarda la costa e le aree destinate allo sviluppo recettivo, con la missione di incrementare il numero di camere per la recettività sia alberghiera, dell'ospitalità diffusa per il capoluogo, quella della formula dei villaggi e dell'aria aperta.

- L'OSPITALITA' DIFFUSA Un piano di conversione dei poderi, casati, ruderi, alloggi del centro storico del capoluogo in formule recettive, può essere l'occasione per una nuova e moderna offerta di recettività e quindi di economia.
- EDILIZIA SCOLASTICA : piano di edilizia scolastica con la creazione di due poli scolastici uno per la piana ed uno per il capoluogo
- COMPLETAMENTO DEI BORGHI con la previsione di infrastrutture che puntano all'aggregazione ed alla socializzazione, oltre che al completamento della loro struttura urbana .
- PIANO DELLA COSTA E DELLA PINETA: percorre l'itinerario del concorso di idee per una riqualificazione in chiave di sostenibilità ambientale dell'intero comparto della costa e della fascia pinetata. La spiaggia libera e le aree destinate ai parcheggi dovranno garantire il concetto del MARE DI TUTTI. Una programmazione idonea sulle strutture balneari dovranno avere come obiettivo la destagionalizzazione delle attività e quindi IL MARE D'INVERNO . La realizzazione di punti di approdo ed attracco per mezzi di collegamenti via mare dovrà garantire LE VIE DEL MARE-, la sistemazione del pontile di Varolato e l'implementazione con una pontile galleggiante ad esso ancorato , può creare l'occasione, nei mesi estivi per l'attracco delle vie di collegamento marittimo a mezzo di Aliscafo alla costiera Cilentana, a quella Amalfitana ed a Capri, oltre ad intercettare i collegamenti fra Salerno e le Isole Eolie. Le aree di sosta sorvegliata, i servizi igienici ad accesso pubblico ed i servizi di sicurezza territoriale dovranno realizzare il MARE SICURO.

- PIANO DEL CENTRO STORICO

Il centro storico di Capaccio Capoluogo, rappresenta una opportunità per il nostro territorio e per la sua economia ,da sempre annunciata, proclamata , ma mai di fatto messa in essere. Esistono molte proposte di recupero che vanno immediatamente rese operative con interventi di carattere pubblico e privato. Occorre cioè recuperare tutte le valide proposte di rilancio e valorizzazione del centro storico per creare un'unica proposta di finanziamento pubblico e di incentivazione ai privati per opere di risanamento e riqualificazione urbana.

Gli interventi pubblici debbono riguardare i sottoservizi , la rete idrica e le strade del capoluogo , unitamente al restauro di alcuni edifici pubblici come Torre Orologio,l'ex asilo comunale,Fontana dei delfini, l'impianto idrico del lavatoio ,corso Vittorio Emanuele, via Lauro, Via Fontana nuova , Via F. Sabia , Via Monticello, Via Bellelli , Via Ferrentino .

Per quanto attiene ai privati , un programma di incentivazione sarà attuato per il ripristino delle botteghe artigianali, ma anche per la realizzazione di opportunità per un turismo collinare attraverso un programma di ospitalità diffusa .

LE SCELTE A VALENZA STRATEGICA AI FINI DELLO SVILUPPO DA REALIZZARE ATTRAVERSO FONDI EUROPEI

NAZIONALI REGIONALI E COMUNALI

CAPACCIO CAPOLUOGO

- 1) Arredo urbano – con utilizzo di fondi ottenuti della vendita di aree sdemanializzate in esecuzione della delibera consiliare n°56/2000.
- 2) Complesso multiproprietario alberghiero, 300 unità, iniziativa mista Comune/Privati, autofinanziabile attraverso progetto di finanza. Destinare il Capoluogo a sede di grandi eventi, culturali artistici e turistici. Potenziare lo sviluppo del turismo religioso, integrando le funzioni dei grandi monumenti: Santuario della Madonna del Granato, Getsemani, Convento di S. Antonio e chiesa di S. Pietro. Acquistare, con apposito mutuo, Palazzo Stabile, per destinarlo a sede del Museo Civico Comunale per la custodia e l'esposizione dei reperti archeologici medievali di Caputaquis, custoditi negli scantinati dell'università di Salerno, attivazione del Grand Tour e della Biblioteca Comunale.
- 3) Localizzazione di una delle sfere geodetiche.

CAFASSO

Acquisizione “ex Tabacchificio SAIM”, per realizzare: Una struttura sportiva polifunzionale, un grande complesso fieristico, istituzionalizzare la mostra Internazionale del Turismo Archeologico, creare la cittadella dell'arte moderna. Ciò è possibile realizzare attraverso l'istituto della compensazione urbanistica, che consiste nel cedere in cambio ai proprietari, ove disponibili, una volumetria equivalente in altra zona. Costo per il Comune ZERO.

La realizzazione delle suddette opere potrà avvenire attraverso progetti di finanza, o con finanziamenti europei, nazionali e regionali.

CAPACCIO SCALO

A Capaccio Scalo si prevede la localizzazione definitiva di una delle sfere Geodetiche; per l'ex Cinema Miriam, si prevede l'acquisizione, attraverso compensazione urbanistica, con concessione, acquisita la disponibilità dei proprietari di volumetria equivalente in altre zone Costo zero per il Comune. Riattivare la sala cinematografica, e creare il Teatro Comunale.

CENTRO DIREZIONALE MULTIFUNZIONALE

Iniziativa mista: Comune/Privati attraverso tre ipotesi:

- a) Progetto di finanza;
- b) Sistema di compensazione urbanistica;
- c) Progetto autofinanziato;
- d) Fondi Europei.

CAPACCIO SCALO – PONTE BARIZZO

Realizzare una cittadella mercantile ovvero centro agroalimentare sull' area di proprietà del Consorzio Ortofrutticolo. Iniziativa mista Comune/Consorzio ortofrutticolo, attraverso progetto di finanza, finanziamenti europei, nazionali, regionali.

PAESTUM: SOTTOPASSO FERROVIARIO

Per la realizzazione dell'opera, considerato che la somma di 4,5 milioni corrisposta nel 2005 dalle Ferrovie dello Stato è stata utilizzata per correnti esigenze di cassa, si contrarrà un mutuo di 4,5 milioni con la Cassa Depositi e Prestiti. Il progetto di riferimento è quello per la cui localizzazione vi è già di fatto una espressione positiva da parte del Comitato di settore Ministeriale e per cui giacciono da anni i sondaggi archeologici e geognostici .

PROGETTO SELE PER LA VALORIZZAZIONE DELL'AREA ARCHEOLOGICA DELL'HERAION DEL SELE, FOCE SELE, LAURA, GROMOLA, PONTE BARIZZO

La risorsa del fiume Sele e quella dell'area archeologica dell'Heraion, costituiscono un grande patrimonio.

Patrimonio da utilizzare ai fini dello sviluppo turistico di questa grande e importante area naturalistica, fluviale, archeologica, turistica e rurale del territorio.

Il progetto da redigere con l'ausilio degli organi sovraordinati Regionali e Statali, dovrà incentivare l'integrazione funzionale dei flussi turistici tra il parco archeologico di Paestum e l'Heraion. Si dovrà creare, in questa importante area, un grande polo archeologico, naturalistico, sportivo, turistico, storico e culturale del Sele consentendo la fruibilità dell'importante sito archeologico di Hera. Si dovrà, nell'ambito progettuale, promuovere attività che consentano: la fruibilità del Sele, con più attracchi, la navigabilità, la pesca sportiva, l'utilizzo della via fluviale per escursioni sul fiume e risalita fino alla zona archeologica per i visitatori dell'Heraion. Le ipotesi progettuali si possono realizzare attraverso la forma mista di gestione tra Comune/Enti/Privati con la formazione di Cooperative giovanili, consorzi, e società specialistiche di gestione. Sarà possibile ricorrere a finanziamenti europei, nazionali previsti per la realizzazione dei singoli progetti a carattere naturalistico, turistico, ambientale e storico.

LA GRANDE VIA DEL MARE

Collegamento dalla foce del Sele alla foce del Solofrone

Il primo obiettivo è di ristrutturare e completare, tra le due foci, la via del mare. Tra le due aree estreme del territorio, oltre alle strutture balneari, sono insediate la quasi totalità delle attività turistiche e alberghiere comunali. Per le strutture esistenti si promuoverà: l'ampliamento, l'adeguamento e la riqualificazione. Dalla foce del Sele fino alla Licinella c'è la più grande risorsa naturalistica, la pineta costiera di proprietà del Comune di Capaccio Paestum. E' possibile procedere, essendo pronta la documentazione di base, alla costituzione dell'Azienda Agro-Silvo-Pastorale- Turistica che prevede l'uso plurimo naturalistico e produttivo della pineta, rendendo fruibile l'importante risorsa naturalistica. Ciò creerà occupazione giovanile e sviluppo economico.

Per la realizzazione della strada del mare, essenziale per lo sviluppo turistico dell'intera area costiera, sarà necessario attingere ai finanziamenti europei, e ove ciò non fosse attuabile, nel breve periodo, considerare l'intervento tra quelli prioritari ai fini della contrazione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti.

PIANO URBANISTICO COMUNALE: ATTUAZIONE

Salvo aggiornamenti, e opportune modifiche e integrazioni, in linea di massima, il preliminare di piano predisposto dall'Ufficio Pianificazione Urbanistica, depositato agli atti della Segreteria Comunale nel 2016 può, previa interlocuzione del Consiglio Comunale, essere licenziato dalla Giunta Comunale entro sei mesi dal suo insediamento. Il Piano salvo ulteriori verifiche, recepisce gli indirizzi del Consiglio Comunale approvati con delibera di Consiglio Comunale n°26 del 15.03.2013, la quale contempera, prevalentemente, gli indirizzi consiliari di cui alle delibere n°65 e n°66 del 21.07.2008.

I punti di maggiore rilievo, contenuti nei suddetti indirizzi, sono:

- 1) **CITTA' MODERNA, OVVERO LA NUOVA PAESTUM:** Riqualficazione della grande area urbana baricentrica del territorio della piana che riaggreghi, in un integrato contesto di relazione funzionale: Capaccio Scalo, Rettifilo, Capo di Fiume, Borgo Nuovo e Cafasso. Ciò consentirà di completare il progetto già iniziato negli anni '60 di formazione di una Città vivibile, moderna e funzionale. Realizzazione delle infrastrutture, a valenza strategica: servizi pubblici, viabilità, piano traffico, arredo urbano, parcheggi, cittadella scolastica, centro direzionale multifunzionale, recupero degli standard ex P.E.E.P.
- 2) **CAPACCIO CAPOLUOGO – CITTA' DELLA MEMORIA STORICA:** E' prevista la riqualificazione e recupero urbano della città Capoluogo. Sarà promosso lo sviluppo rurale, agroturistico integrato, ecocompatibile e di alta valenza ambientale delle aree collinari. Si punterà alla incentivazione del turismo religioso – storico – escursionistico. Sarà predisposto un piano del turismo religioso raccordando sinergicamente: il Santuario della Madonna del Granato, il Convento di S. Antonio, il Getsemani e la chiesa di S.Pietro.
- 3) **PAESTUM CITTA' DEL MARE, DALLA FOCE DEL SELE A QUELLA DEL SOLOFRONE**

Le prospettive dello sviluppo economico e turistico sono legate alla creazione della Città del mare. Nel contesto dell'area che si estende dalla foce del Sele alla foce del Solofrone che comprende: Foce Sele, Varolato, Laura, Torre di Mare, Licinella, Linora e Santa Venere, si pone, in primis, il problema di superare la grande disomogeneità urbana e insediativa che riguarda questa importantissima zona dove è insediato il 90% delle attività turistiche e alberghiere comunali e ci sono alcuni importanti centri urbani, come Laura, Torre di Mare, Licinella e Santa Venere. Il superamento richiede interventi volti a promuovere una effettiva integrazione tra il tessuto urbano abitativo – residenziale e quello caratterizzato prevalentemente da attività ricettive, turistiche, e alberghiere.

Le attività produttive, considerate quasi sempre come corpi estranei al contesto dei loro centri urbani, devono attraverso il superamento delle carenze attuali, la omogeneizzazione e la riagggregazione di aree e parchi pubblici, reti viarie, servizi, parcheggi, piazze, presenti sull'intera fascia costiera, integrarsi nell'ambito del loro centro urbano di riferimento. D'altra parte i centri urbani di riferimento:

Laura, Torre di Mare, Licinella, e S. Venere, con gli annessi nuclei di minore entità, dovranno essere riqualificati, e riportati alle loro funzioni residenziali, potenziati nei loro servizi complementari allo svolgimento delle attività turistiche.

Un complessivo riordino e riqualificazione dell'area costiera, consentirà di migliorare il flusso turistico nel corso dell'intero anno, e di spalmare sull'intero territorio i benefici dei due grandi attrattori archeologici e storici, quelli di "Paestum Antica" e dell'"Heraion del Sele". La parte del territorio che va da S. Venere a Torre di mare e Licinella, richiede particolare attenzione per le limitazioni poste dalla Legge 220. Si conferma per queste aree l'esigenza di un piano di recupero specialistico.

Si prevede anche la formazione di un parco urbano costiero che avrà come base la pineta conifera comunale, che sarà gestita dalla costituenda Azienda Agro – Silvo - Pastorale – Turistica.

La "Città del mare", richiede la formazione di un piano di riqualificazione territoriale, e un piano di sviluppo turistico da redigere secondo le seguenti direttive:

- 1) Realizzazione di una diretta connessione tra turismo religioso (Basilica Paelocristiana di Paestum, Convento S. Antonio di Capaccio, Getsemani, Santuario Madonna del Granato, Chiesa S. Pietro e altre chiese del territorio) e quello storico – archeologico di Paestum, il Museo Nazionale, la zona archeologica di Hera Argiva e il Museo di Foce Sele.
- 2) Promuovere l'integrazione tra i centri urbani della costa e le attività turistiche; implementare i rapporti e la integrazione tra archeologia, mare, spiagge, pineta, corsi d'acqua, chiese, che consenta la interrelazione tra le diverse tipologie del turismo, archeologico, storico, religioso, balneare, fluviale, congressuale, ambientalista, escursionistico, sportivo, ricreativo e grandi eventi artistici e culturali.

L'attuazione del piano di sviluppo individua tre comparti specialistici:

- A) Comparto Foce Sele – Laura: Polo ricettivo – naturalistico – turistico
 - 1) Progetto Sele come innanzi illustrato;
 - 2) Attività Turistico alberghiere, mare, spiaggia e balneazione, pineta comunale.
- B) Comparto Paestum - Torre di Mare – Licinella – Polo archeologico, balneare, alberghiero.
 - 1) Ricettività turistica e alberghiera;
 - 2) Mare e balneazione;
 - 3) Attività ricettive e complementari al Parco Archeologico;
 - 4) Scavo dell'anfiteatro;
 - 5) Nuovo piano traffico e dei parcheggi;
 - 6) Valorizzazione di via Tavernelle;
 - 7) Creazione di bretella parallela a Via Tavernelle propedeutica alla sua pedonalizzazione;
 - 8) Licinella, messa in sicurezza dell'area antistante la chiesa di S. Maria dell'Assunta, regolamentazione dell'accesso per gli orari di apertura e chiusura. Concessione in uso alla Parrocchia l'area retrostante da destinare a oratorio esterno.
 - 9) Localizzazione di una Sfera Geodetica.

C) Comparto – Santa Venere – Linora -: Polo dei Servizi:

DI GRANDE RILEVANZA STRATEGICA

- 1) Servizi sportivi, equitazione, ippica;
- 2) Eliporto e via dell'aria;
- 3) Polo dei servizi di supporto alle attività turistiche.

Nell'ambito del processo di riqualificazione urbana, della fascia costiera viene prevista anche una riaggregazione funzionale dei centri urbani di Paestum, Torre di Mare, Licinella, S. Venere e Linora.

• PIANO DEI SERVIZI SANITARI

Si rende necessario concorrere con l'Asl per giungere alla realizzazione delle infrastrutture necessarie ai servizi Sanitari territoriali. In particolare sarà necessario attivarsi di concerto con il Distretto sanitario 69 , perché possa essere nel più breve realizzato

A) Distretto sanitario con poliambulatorio specialistico ed altri uffici distrettuali –

B) UCCP Unità per le cure primarie a disposizione h12 per i cittadini del territorio

C) Unità materno infantile

D) Unità territoriale di prevenzione

E) recupero della struttura sanitaria di Tuoro Pazzano con organizzazione di un ospedale di comunità, centro diurno per i diversamente abili (vedi esperienza Sole Luna) , centro diurno per anziani, disabili , con attivazione di trasporto attraverso associazioni di volontariato del territorio.

C) AREA PIP

Lo stato attuale dell'area Pip in località Sorvella, necessita di una accelerazione verso la concreta attuazione ed il lancio di quella che può decollare come volano dello sviluppo economico del nostro territorio. Si auspica un rilancio che passi attraverso : a) L'estensione della vocazione dell'area alla commercializzazione b) un piano di premialità che si traduce in contenimento del costo del suolo per aziende che rispondano a requisiti , appunto premiali c) un programma di coinvolgimento degli operatori economici del territorio in programmi di investimenti produttivi .

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DEL COMUNE

RISANAMENTO FINANZIARIO

L'attuale situazione economico-finanziaria del Comune, dovuta a spese non necessarie, nonché alla crisi economica generale ed alla riduzione dei trasferimenti statali, impone prioritariamente di provvedere al riequilibrio di bilancio, in mancanza del quale sarebbe velleitario e, dunque, non realizzabile, quasi ogni altro proposito programmatico.

Occorre più che mai rigore programmatico e attuativo delle scelte e dell'impiego del denaro pubblico, secondo priorità concordate con il metodo della partecipazione democratica.

L'amministrazione oculata delle risorse pubbliche, attraverso la sana gestione del **bilancio**, rappresenta il sistema portante dell'azione amministrativa.

Nella predisposizione del bilancio e nella programmazione degli interventi, occorrerà contemperare l'esigenza di raggiungere gli obiettivi con la necessità di ottimizzare la spesa.

La gestione del bilancio dovrà essere basata su criteri di trasparenza, al fine di rendere partecipi i cittadini e informarli circa l'attuazione dei punti programmatici.

In considerazione dei risultati della riscossione degli ultimi anni, ampiamente insoddisfacenti, ottenuti tramite l'affidamento alla Soget S.p.A. della gestione pubblica del suddetto servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali locali, nonché in considerazione anche dei risultati precedentemente ottenuti con la gestione dello stesso cd. in house providing, Capaccio Paestum deve essere governata contrapponendo all'idea generale della gestione esternalizzata o di quella in house providing, quella della gestione pubblica diretta del servizio pubblico locale di riscossione.

A tale scopo riteniamo necessari i seguenti aspetti :

- valorizzazione delle risorse umane interne con criteri di merito, al fine di ridurre i costi ed aumentare l'efficienza e l'efficacia del servizio;
- lotta all'evasione ed all'elusione potenziamento dell'Ufficio Tributi mediante l'adibizione di personale di altri Uffici, previa frequenza di corsi di formazione;
- eventuale assunzione di personale dotato di specifiche competenze.

Tutti i candidati, in primis il candidato sindaco, assumono un preciso ed imprescindibile impegno, affinché questo indirizzo divenga la realtà operativa della futura maggioranza.

L'attuale congiuntura e la situazione finanziaria del Comune impongono una politica di rigore così orientata:

- occorre realizzare la massima semplificazione e chiarezza dei documenti finanziari, in modo da consentire anche ai non esperti di poter comprendere la provenienza e la destinazione delle risorse finanziarie necessarie all'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Ente, la diligenza, la prudenza, e l'opportunità nell'uso che gli Amministratori intendono fare e fanno del denaro pubblico;

- occorre provvedere al **risanamento finanziario**.

A tale scopo occorre **ridurre la pressione fiscale** sui cittadini e sulle attività economiche locali, già vessati da una imposizione tributaria senza precedenti.

Proposte di **riduzione spese**, a titolo esemplificativo :

- eliminare le commissioni consiliari non indispensabili e, in ogni caso, ridistribuire i compiti tra poche commissioni che in occasione di ogni seduta dovrà provvedere su un maggior carico di lavoro;
- effettuare tagli selettivi, non orizzontali ed indiscriminati, ma verticali, degli sprechi di risorse pubbliche;
- rispettare i vincoli posti dal patto di stabilità;
- riduzione dei costi degli apparati politici :minimo impegno economico per lo staff del sindaco;
- riduzione dei costi energetici per pubblica illuminazione e funzionamento uffici pubblici mediante l'utilizzo di energia solare, ricorrendo al progetto di finanza;
- riduzione dei costi del contenzioso mediante l'incentivo delle misure alternative;
- ricognizione, valorizzazione e razionalizzazione dell'utilizzo del patrimonio comunale mobiliare e immobiliare;
- promuovere la finanza di progetto.

Inoltre, un costante controllo di gestione consentirà di misurare in termini qualitativi e quantitativi i risultati raggiunti e di verificare il contenimento dei costi e l'eliminazione degli sprechi.

Proposte di **aumento delle entrate** senza aumentare tariffe e imposte, a titolo esemplificativo :

- recupero crediti/riscossione spalmata con rateizzazioni adeguate alle reali difficoltà dei debitori (rimodulare il regolamento approvato dal Commissario prefettizio);
- lotta all'evasione;
- dismissione o cessione in detenzione a terzi del patrimonio immobiliare inutilizzato, improduttivo o comunque non più funzionale ai fabbisogni della collettività a prezzi di mercato e con procedure trasparenti di evidenza pubblica;
- revisione /adeguamento delle entrate patrimoniali;
- intercettazione dei finanziamenti statali, regionali, provinciali ed europei per gli investimenti finalizzati allo sviluppo del territorio, tramite convenzione a termine con società o studio professionale specializzato e con esperienza almeno decennale;
- rottamazione nel rispetto della legge finanziaria dell'anno 2019;
- recupero dei progetti tenuti presso gli uffici comunali, non realizzati, ma ritenuti utili e fattibili, per i quali il comune ha già corrisposto il compenso agli autori.

UN PATTO PER LO SPORT

La consapevolezza del ruolo fondamentale dello Sport nello stile di vita, in ogni fase del nostro percorso vitale, ci porta ad un necessario impegno pubblico per favorire la diffusione della PRATICA SPORTIVA. La cronica carenza di strutture idonee alle pratiche sportive e la grande frammentazione territoriale degli impianti esistenti, ci porta ad immaginare la necessità di **UN IMPIANTO SPORTIVO MULTIFUNZIONALE**,

che, realizzato con il metodo del progetto di finanza, possa essere utile a tutte le pratiche sportive attive sul territorio e si autofinanzi con la vocazione di una Palazzo degli Eventi, per avvenimenti sportivi , ma anche canori, teatrali, eventi congressuali ecc.

LA CONSULTA DELLO SPORT: un organismo chiave per la programmazione di azioni condivise fra Ente ed Associazioni, ma anche per indirizzare su scelte, programmi, investimenti ed opportunità nel settore specifico dello SPORT.

UN PATTO PER L'AGRICOLTURA

Vero propulsore di economia , per tanti anni , per il comparto agricolo e tutto il suo indotto territoriale ,IL MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI PAESTUM, vive da oltre un ventennio una serie di vicissitudini che di fatto ne hanno ridotto l'originario vigore. La localizzazione nel centro urbano di Capaccio Scalo , sulla via del Mare(viale della Repubblica), la vetustà delle strutture , la mancanza di un a SALA DI LAVORAZIONE , di una struttura, nel suo interno, vocata alla CERTIFICAZIONE DELLA QUALITA' e di una SALA DI ESPOSIZIONE E PROMOZIONE DEI PRODOTTI DOP DEL CILENTO E DELLA PIANA DEL SELE , le maggiori criticità, responsabili di un importante declino della struttura mercatale.

Da anni annunciata la delocalizzazione in forma di CENTRO AGROALIMENTARE, in località Cerro, nella superficie di 50 mila mq, acquistata dal consorzio del mercato ortofrutticolo e già urbanisticamente destinata all'insediamento di un polo agro alimentare, tuttavia vi è da tener conto delle seguenti problematiche :

1. il progetto del polo agro alimentare dal costo di 38 milioni di euro, sottoposto per ben due volte a finanziamento pubblico con responso negativo, è oramai anacronistico, superato da nuove, e più moderne necessità.
2. La struttura immaginata all'epoca era una struttura mega galattica, di fatto incompatibile con le attuali esigenze
3. Il cuore funzionale del nuovo complesso dovrà necessariamente prevedere A) Sala lavorazione B) Sala della certificazione C) Sala di esposizione e di promozione dei prodotti a km 0 .

Occorre dunque UN NUOVO PROGETTO RISPONDENTE A QUESTI REQUISITI, più snello e funzionale . Per tale progettazione è possibile accedere alla filiera dei fondi comunitari.

INTANTO...

SARA' NECESSARIO INTERVENIRE NELLA STRUTTURA ATTUALE DEL MERCATO ESISTENTE , CON INTERVENTI IN ECONOMIA PER REALIZZARE

1. SALA DI LAVORAZIONE
2. SALA DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE DEI PRODOTTI

3. SPAZIO DELL' AREA DEL MERCATO DA DESTINARE AD ACCOGLIERE ALMENTO UN GIORNO A SETTIMANA TUTTI I PRODOTTORI A KM 0 DELLA PIANA DEL SELE E DEL CILENTO

LE CULTURE COLLINARI : il rilancio delle coltivazioni in collina, merita particolare attenzione ed impegno visti i notevoli risvolti socio economici . Molti terreni sono da molto tempo abbandonati ed è necessario renderli a coltura. Si tratta di riprendere tutti gli impianti esistenti e rilanciare, in termini razionali, **l'olivicoltura**.

Sarà valutata anche la possibilità di riprendere la **coltivazione della vite**, salvo le limitazioni previste dalle norme europee. Ciò anche in considerazione del fatto che parti dell'areale collinare è stato nel passato destinato alla viticoltura. Peraltro ciò è confermato dall'importanza e dalla rinomanza dei vini che attualmente si producono in collina, soprattutto in località Cannito, Tempa Maida.

Si dovrà affrontare, in termini propositivi, anche il delicato problema della ricomposizione fondiaria per evitare il pericolo della ulteriore polverizzazione dei fondi, che renderebbe difficilmente competitive le aziende agricole di piccole dimensioni.

L'altro aspetto che sarà adeguatamente preso in considerazione è l'integrazione stretta tra le produzioni tipiche locali, il turismo e le attività agroturistiche e di turismo rurale.

Particolare attenzione sarà riservata alla realizzazione **del progetto, natura, mare, montagna** che consentirà di valorizzare la pineta costiera comunale e le aree di monte Soprano e di monte Sottano. Questo progetto, del quale è stato già fatto cenno in altra parte del programma, potrà risultare molto utile anche al rilancio economico del Capoluogo.

AREA CIMITERIALE

Occorre ridare decoro e funzionalità ai servizi cimiteriali, oltre che sicurezza per un luogo caro ai Capacciopestani. In particolare l'intervento programmatico riguarda:

- Rifacimento viabilità interna
- Restauro (da parte dei detentori/proprietari) delle cappelle storiche
- Lavori di ammodernamento sala autoptica
- Ampliamento possibile, in base all'area disponibile, per la realizzazione di nuovi loculi



- Realizzazione di nuova area cimiteriale con annessi struttura crematoria e sala condoglianze, da finanziare con vendita manufatti di progetto. Tale realizzazione costituirà una ulteriore entrata per l'Ente da reinvestire negli stessi servizi cimiteriali
- Piano di videosorveglianza e di messa in sicurezza dell'intera area
- Creazione di un sistema di informatizzazione e di mappatura elettronica dell'intera area cimiteriale.
- Revisione complessiva dei servizi da garantire mediante l'azienda in house "PAISTOM", con metodo comparativo dei costi per singolo servizio rispetto alla eventuale esternalizzazione, oltre alla valutazione della opportunità di procedere alla contrattualizzazione diretta dei lavori da parte dell'azienda senza il ricorso a società interinali esterne.

LA MISSIONE

Gli obiettivi di questa intera pianificazione progettuale sono:

- UNIRE I CITTADINI E VALORIZZARE LE PROFESSIONALITA' LOCALI
- UNIRE LE VARIE ESPERIENZE ALLO SCOPO DI ATTUARE UNA VERA DEMOCRAZIA PARTECIPATA
- UNIRE ED INTEGRARE PERSONE PROVENIENTI DA STORIE SOCIALI, CULTURALI, RELIGIOSE, PROFESSIONALI, ETNICHE DIVERSE, PER UN COINVOLGIMENTO COLLETTIVO NELLA CRESCITA SOCIALE
- RECUPERARE LA FIDUCIA DEI CITTADINI E RICOSTRUIRE LA CIVICITA' ED IL RISPETTO PER LE ISTITUZIONI
- COINVOLGERE E PROMUOVERE LE ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO, TUTTE E SENZA DISTINZIONE DI RUOLO O DI APPARTENENZA POLITICA, SOCIALE O CULTURALE, FACILITANDONE L'INSERIMENTO NELLE OPPORTUNITA' ECONOMICHE SOCIALI DEL TERRITORIO E CHIAMANDOLE A CONDIVIDERE PROGRAMMI DI GESTIONE TERRITORIALE COMUNALI (COOPERATIVE DI GIOVANI/DISOCCUPATI, ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI ECC)
- PROMUOVERE NEI TERMINI CHE LA LEGGE CONSENTE I PROFESSIONISTI E LE AZIENDE DI CAPACCIO PAESTUM NELL'ATTRIBUZIONE DI SERVIZI, LAVORI, INCARICHI

ELEZIONI COMUNALI 26 MAGGIO 2019



**NON CHIEDERTI COSA IL TUO PAESE
PUÒ FARE PER TE, CHIEDITI COSA
PUOI FARE TU PER IL TUO PAESE.**

John Fitzgerald Kennedy



**ELEZIONI
COMUNALI
26 MAGGIO 2019**

